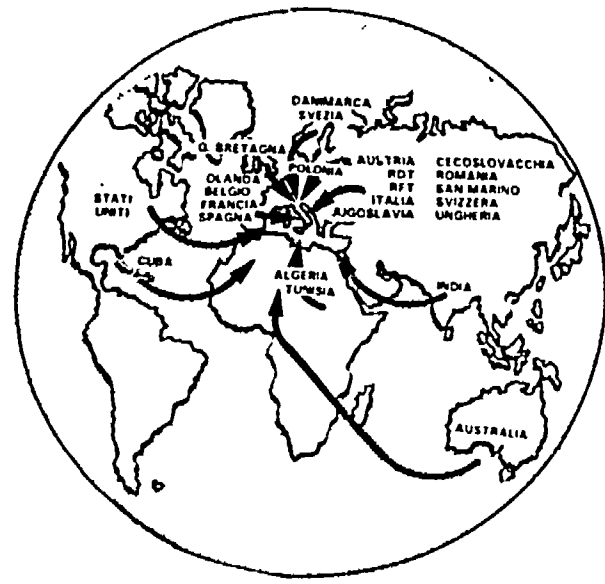


Giro Regioni: ha strappato la maglia ad Alonso vincendo la «crono» di Castelvetro

Wechselberger nuovo leader

La semitappa in linea vinta a Ferrara da Ludwig Oggi la conclusione a San Vito al Tagliamento



Il Giro: un bel viaggio ricco di esperienze umane

Nostro servizio

FERRARA — Il Giro delle Regioni è in fase di chiusura. Oggi calerà il sipario sull'ottavo capitolo e già gli organizzatori cominceranno a lavorare per la nona edizione. È bello poter dire di essere arrivati in porto col vento in poppa. Un mondo in bicicletta approderà sulle sponde del fiume Tagliamento, un mondo di speranze di giovani che sono giunti da lontano e vogliono andare lontano riceverà l'abbraccio di San Vito, località del Friuli con le pietre secolari di Tre Torri che si chiamano Raimonda, Scarnuccia e Grimana, con la guglia di un campanile che spazia sulla pianura circostante e sembra richiamare ad una grande festa. Grande perché nella cornice del Primo Maggio, in una giornata di riflessione per le battaglie e le conquiste del passato e del presente, il nostro plotone porterà un messaggio civile e pulito, di pace, di libertà e di impegno per il progresso, per migliorare in ogni campo e quindi anche nello sport che vogliamo più giusto, più valido, più sincero. Il nostro viaggio è stato appassionante, ricco di esperienze umane, di incontri e di indrizzi. La nostra forza è quella degli uomini semplici, tanti uomini che formano una carovana guidata dal profondo amore per il ciclismo, per una disciplina antica e sempre cara alle folle. Si va sulla luna, si parla tanto di voli spaziali e si va ancora, si andrà sempre più in bicicletta. Quanti problemi da risolvere sulla terra, quante richieste per un fatto di costume, di salute, di cultura: quello di scendere dal pullmann per andare a scuola in sella al velocipede, come ci è stato proposto da centinaia e centinaia di bambini nei loro disegni e nei loro scritti. E gli adulti non possono prolungare oltre questa attesa, non devono cavarsela con le chiacchiere e le promesse e in questo senso il Giro delle Regioni vuole essere un richiamo, alle coscienze, un forte invito ad operare con la tematica della democrazia e della crescita. Grazie per le accoglienze e gli incitamenti ricevuti cammin facendo. Grazie ai compagni, ai simpaticissimi, agli amici che ci sostengono nella realizzazione di questa meravigliosa settimana ciclistica, grazie ai ragazzi che hanno pedalato con slancio, con un agonismo entusiasmante, grazie ai suggerimenti, alle critiche costruttive: insieme continueremo la battaglia per rinnovare e costruire. Un coro di voci universali, la bandiera che unisce l'Italia all'Algeria, all'Australia, al Belgio, alla Cecoslovacchia, agli Stati Uniti, alla Repubblica Democratica tedesca, all'India, alla Repubblica Federale tedesca, alla Spagna, alla Romania e via di seguito, costituiscono la nostra spinta e illuminano la nostra strada.

Gino Sala

Dal nostro inviato
FERRARA — Tappa spezzata in due: una parte a Castelvetro per un «tic-tac» lungo dodicimila metri e una da Castelvetro a Ferrara per una galoppata di 116 chilometri. Due semitappe e un nuovo capoclassifica perché lo stagionato austriaco Helmut Wechselberger sul breve tracciato cronometro scendeva in maglia Brooklyn al cubano Eduardo Alonso Gonzales. Il «tic-tac» doveva essere regno dei tedeschi dell'est. Invece il trentino uomo di Innsbruck — da ragazzo praticava lo sci — si è dato al ciclismo — è riuscito a battere la «documotiva» Ludwig di 13". Alonso Gonzales si è difeso con coraggio ma il quinto posto, a 34" dal campione austriaco, non gli è bastato per restare in cima alla classifica. Dopo la semitappa i due atleti si sono stretti la mano. Eduardo ha detto: «Buono» all'austriaco che gli ha risposto: «Hut». Si sono scambiati sorrisi ma negli occhi neri del cubano c'era una fiamma cupa.



● LUDWIG

Flavio Chesini ha confermato di essere il migliore degli azzurri con un eccellente settimo posto sul nervoso percorso di Castelvetro mentre Claudio Golinelli, vincitore il 25 aprile del Gran Premio della Liberazione a Roma, è finito terzo nel lunghissimo sprint di Ferrara. Il placentino ci teneva a vincere in Emilia ma cedere a Ludwig, che ha stantuffi al posto delle gambe, è tutt'altro che disonorevole.

Helmut Wechselberger ha vinto a sorpresa la semitappa del mattino. Ma si tratta di sorpresa relativa perché il veterano aveva già sconfitto il molto più giovane Olaf Ludwig proprio in una corsa a cronometro in Germania dell'est. Ha esperienza, è agile e forte, corre bene in salita e sul passo, ha gambe nodose e storte con polpacchi solidi

che sporgono come frutti maturi. Si lascia Castelvetro per Ferrara in un pomeriggio luminoso e caldo. Brevissime rampe all'avvio e poi una strada piatta come lo specchio di un lago. La strada è sinuosa ma le curve non sanno convincere nessuno a lanciare attacchi sotto quel sole giallo da vacanza estiva.

Attorno a Modena vigneti odorosi dai quali sprigiona il profumo frizzante del Lambrusco, vino d'allegria. E cascnali, salti piangenti, querce dai larghi nodi scuri. La strada è subito larga ed esige alte velocità, ma gli atleti hanno qualche tosse in nei muscoli e chiedono tregua. Filano con allegria (41.500 la media), senza sudare. Si guardano attorno anche i furetti cubani.

A Bomperto, dopo 28 chilometri, c'è un traguardo volante vinto dall'insaziabile Tom Barth davanti all'olandese Hans Eboom. Si arriva a Bomperto attraversando filari di peri curati come neonati e poi pioletti, sempre in filari, e vigneti simili a trine e prugnelli con alberelli dai rami in croce. La media è pallida e le lingue. Nel piatto disegno della tappa la campagna emiliana propone fotografie di strutture industriali accanto ad antichi cascnali.

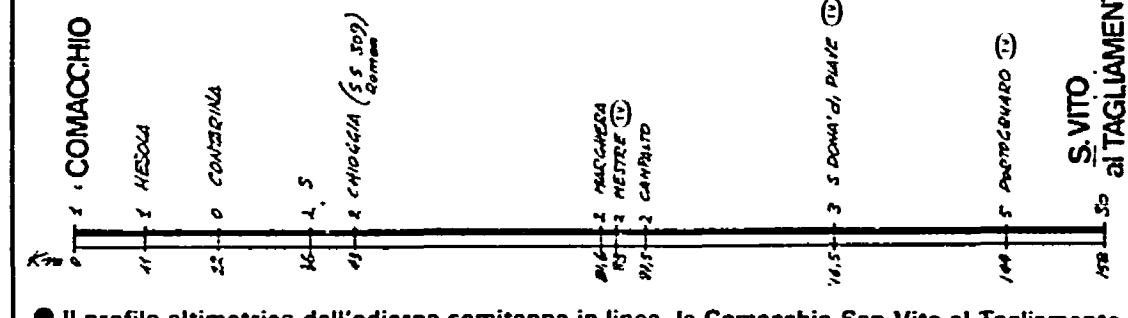
Tom Barth, capofila nella classifica Ge.Me.Az., vince anche il traguardo di Finale. La media sale verso Ferrara (alla fine sarà di 44,912 km orari) dove le squadre cercano la posizione ideale e dove i velocisti si guardano per capire fino a che punto la pedalata sia limpida. Sul circuito di Ferrara ci provano in parecchi a scappare, anche il capoclassifica austriaco, non tanto per andare a vincere quanto per convincere i rivali che sarà impossibile sorprenderlo. Infatti nessuno lo sorprende. Si gira in tondo per Ferrara percorrendo quattro volte un circuito di 7 chilometri tra gli applausi di una grande folla. Lo sprint è lunghissimo e non sfugge a Ludwig. Lo seguono lo spagnolo Manuel Dominguez, l'azzurro Claudio Golinelli, lo svedese Jockyn Jollidon e il fulmine svedese Erik Eriksson.

Oggi il giro si chiude nella festa di S. Vito, in Friuli.

Remo Musumeci

Il tempo sul Giro

Grazie all'attenta e preziosa collaborazione del Servizio meteorologico del ministero dell'Aeronautica, il colonnello Marcello Loffredi ha voluto farci le necessarie anticipazioni sulle condizioni del tempo. Tendenza del tempo a peggiorare; dalla tarda mattinata si intensificheranno le piogge con rischio di temporali. Vento da sud-ovest di 20-30 kmh. Temperatura media 12°.



BROOKLYN

La gamma del tempo

Così a Castelvetro

- 1) Wechselberger (Austria) in 16'5" (media 44,761 kmh); 2) Ludwig (RDT) a 13"; 3) Drogan (RDT) a 34"; 4) Roper (Jug.) a 34"; 5) Alonso Gonzales (Cuba) a 34"; 6) Boden (RDT) a 36"; 7) Bartkowiak (Pol.) a 36"; 8) Chesini (It. B) a 40"; 9) Bergonzi (It. A) a 41"; 10) Rogers (USA) a 41"; 11) Simon (Fr.) a 43"; 12) Veggerby (Dan.) a 44"; 13) Sollewald (Oli.) a 49"; 14) Dell'Oca (It. B) a 49"; 15) Paternmar (RDT) a 51".

Così a Ferrara

- 1) Ludwig (RDT) in 2h34'58" (tabuono: 10"); 2) Dominguez (Sp.) s.t. (tabuono: 5"); 3) Golinelli (It. B) s.t. (tabuono: 3"); 4) Johidon (Svi.); 5) Eriksen (Dan.); 6) Rodriguez (Cuba); 7) Zaubi (Jug.); 8) Karłowicz (Pol.); 9) Del Ben (It. A); 10) Von Niedhiser (Svi.); 11) Bartkowiak (Pol.); 12) Moroni (It. A); 13) Nicolae (Rom.); 14) Amardeih (Fr.); 15) Six (Bel.).

La classifica generale

- 1) Wechselberger (Austria) 17h53'33"; 2) Alonso Gonzales (Cuba) a 31"; 3) Roper (Jug.) a 48"; 4) Rogers (USA) a 58"; 5) Bartkowiak (Pol.) a 1'; 6) Boden (RDT) a 1'01"; 7) Chesini (It. B) a 1'15"; 8) Veggerby (Dan.) a 1'17"; 9) Eriksen (Dan.) a 1'22"; 10) Rodriguez (Cuba) a 1'26"; 11) Cerin (Jug.) a 1'36"; 12) Simon (Fr.) a 1'37"; 13) Dell'Oca (It. B) a 1'39"; 14) Garcia Banos (Cuba) a 1'45".

CLASSIFICA A PUNTI

- 1) Eriksen (Dan.) p. 71
- 2) Wechselberger (Austria) p. 66
- 3) Chesini (It. B) p. 53
- 4) Rodriguez Alfonso (Cuba) p. 51

CLASSIFICA PER NAZIONI

- 1) Cuba a 49"
- 2) Italia a 1'22"

G.P. DELLA MONTAGNA

- 1) Wechselberger (Austria) p. 18
- 2) Veggerby (Dan.) p. 18
- 3) Barth (RDT) p. 7

PRONOSTICI GIORNALISTI

- 1) Remo Musumeci (l'Unità) p. 23
- 2) Santini Giacomo (RAI) p. 23
- 3) Pais Rodrigo (fotoreporter) p. 13
- 4) Wyrzikowsky (l'Equipe) p. 15
- 5) Mari (Il Resto de Carlino) e Cereovski (Sport Polonia) p. 14,5

GOLNAGO

- 1) Europa (Wechselberger)
- 2) America (Alonso Gonzales)
- 3) Africa (Golinelli)
- 4) Oceania (Watters)

CINELLI

- 1) Alonso Gonzales (Cuba)
- 2) Bartkowiak a 29"
- 3) Chesini (It. B) a 33"

TRAGUARDI VOLANTI

- 1) Barth (RDT) p. 35
- 2) Veggerby (Dan.) p. 25
- 3) Wechselberger (Austria) p. 21,3
- 4) Komazawa (Rom.) e Nuckenhberg p. 10

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO del Piemonte e della Valle d'Aosta

Corso Stati Uniti 21 - TORINO

BILANCIO 1982

Approvato dall'Assemblea dei Partecipanti in data 22 aprile 1983

Titoli in circolazione	657 miliardi	12,44 %
Finanziamenti in essere	558 miliardi	15,98 %
Mutui perfezionati nel 1982	94 miliardi	52,88 %
Patrimonio	49 miliardi	24,79 %
Utile netto	4341 milioni	20,85 %

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

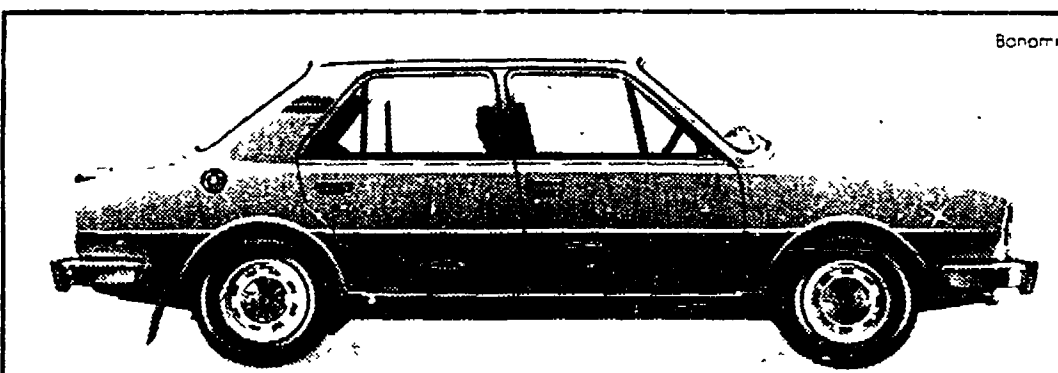
presidente: Giuseppe Maspoli
 vice presidente: Vittorio Guido
 consiglieri: Giovanni Aina, Antonio Luigi Carta, Giuseppe Cirio, Francesco Goda Zabet, Angelo Detragiache, Giuseppe Giordana, Guido Groppo, Giuseppe Manfredi, Giovanni Richard, Roberto Scheda, Gino Carlo Trampolo, Bernardo Trossarello, Francesco Vasino.

COLLEGIO SINDACALE

presidente: Michelangelo D'Urso
 sindaci elettivi: Alberto Francesco Muratore, Giancarlo Palazzini.

DIREZIONE GENERALE

direttore generale: Antonio Arnaldo Agresti
 vice direttore generale: Augusto Serra.



1050 cc., 4 porte, 5 posti, brillante su strada e scattante in città, confortevole sullo sterrato, robusta e affidabile in ogni sua parte, contenuta nei consumi, L. 4.800.000 Iva inclusa franco concessionario. Questa è SKODA, un'auto che vale molto di più del suo prezzo, perché a Praga le auto le fanno mettendoci dentro delle cose concrete. I materiali adottati durano una vita, non sono attaccabili dalla ruggine; curati sono l'abitabilità e il confort. Le rifiniture, l'affidabilità e la sicurezza sono cose, oggi, riscontrabili solo su pochissime altre auto. Una SKODA non si sceglie quindi con l'emozione; ma sulla base di fatti concreti. Una SKODA si sceglie perché è un'auto, tutta auto, niente altro che auto.

SKODA. TUTTA AUTO. NIENTE ALTRO CHE AUTO.

Ottantasette Concessionarie in tutta Italia

CAPITOLO NUOVO DI UNA STORIA ANTICA

Pinot di Pinot

Solo Pinot e il meglio dei Pinot

Dalla selezione dei migliori Pinot d'Italia, abbiamo creato Pinot di Pinot, un grande vino secco, completo ed equilibrato, come vuole la più alta enologia mondiale.

Un grande vino secco come Pinot di Pinot poteva nascere solo da un Pinot. Ma non basta. Abbiamo scelto la terra, il clima, le uve migliori delle vigne più esclusive, coltivate con passione dagli uomini più capaci nelle zone più prestigiose.

Il risultato fu esaltante e mancava solo il nome per definire questo Pinot, "l'uve" dei migliori Pinot d'Italia: Pinot di Pinot.

Un vino che fonde ed esalta le virtù dei Pinot della bella Italia dei vini.

Èlli Gancia & C. maestri vinificatori dal 1850

Così in TV

Anche la sesta tappa del «Giro» — suddivisa in semitappe — una in linea da Comacchio a San Vito al Tagliamento e l'altra in circuito a San Vito al Tagliamento — avrà ampio spazio in TV. La Terza rete si collegherà dalle ore 16 alle 16.45. Telecronista Giorgio Martino, regista Luigi Liberati.

Anche le tv private manderanno in onda filmati. In questo senso operano: TRM di Cinisello Balsamo, Punto TV di Bologna, Umbria TV di Perugia, Antenna 3 Marche, ATV7 dell'Aquila, Antenna 5 di Firenze, Telepezia, Teletetra di Ravenna.

Numerose radio private di tutta Italia manderanno in onda propri notiziari per informare sull'andamento e sulla conclusione della tappa.

Tabella di marcia

1° SEMITAPPA Località	Distanze progressive	Ors di passaggio media km. 43
COMACCHIO	0	0
Abbazia di Pomposa	0	8,45
Mesole (Strada Romea)	11	9,00
Contarone	22	9,15
Rosolina	27	9,23
Ponte sull'Adige	31	9,28
S. Anna	36	9,35
Chioggia Bivio	43	9,45
Strada Romea	78	10,34
Bivio per Marghera	81,5	10,39
Mestre	83	10,41
Campello (Strada triestina)	87,5	10,47
Terzo	92,5	10,54
Bivio Portogardi	103,5	11,09
S. Donà di Piave	116,5	11,28
Ceggia	125	11,39
Prà di Levasda	128	11,44
Bivio S. Stino di Livenza	132	11,50
Portogruaro	144	12,07
Cordovado	151	12,18
S. VITO AL TAGLIAMENTO	159	12,31

2° SEMITAPPA Località	Distanza progressive	Ors di passaggio media km. 43
Circuito di S. Vito al Tagliamento		
Partenze ore 15.30	km. 37,050	

orlando

i gelati

che fan più dolce stare in casa.